VIVILASANITA' Registrazione Tribunale di Bari N° 21 del 19/05/2009

Data: MAGGIO 2011 ANNO III° NUMERO 8

VIVILASANITA' LA VOCE DELL'AFORP DI PUGLIA Direttore Responsabile: Domenico De Russis Editore:AFORP Presidente:Giuseppe Marchitelli

VIVILASANITA'

Centralizzazione Selvaggia? No grazie. Si al prezzo giusto

di Domenico De Russis *

Nelle ultime settimane, gli esperti del quotidiano economico finanziario, "Il Sole 24 Ore", hanno posto in rilievo una lunga lista di criticità che stanno impallinando il sistema della centralizzazione nell'acquisto di beni e servizi in regioni dove è stato avviato un minimo di procedure in questa direzione. "I pacemaker, le protesi o gli stent non sono tutti uguali, ce ne sono di ultima generazione, alcuni più sofisticati altri meno". "Se il costo di una Tac risulta più alto di un'altra, bisogna andare a vedere se nel prezzo sono compresi altri servizi molto onerosi come la manutenzione o i lavori per adattarlo alla struttura". E ancora: "Si le garze o i quanti sterilizzati cinesi costano meno, ma poi il medico li deve cambiare in continuazione perché si rompono subito e il vero costo è li, nel consumo più alto". Franco Astorina, Presidente di Fare, la Federazione delle associazioni regionali degli economi e dei provveditori che si occupano degli acquisti nelle ASL, e il suo collega Claudio Moroso, che dirige l'associazione di Abruzzo e Molise, sono sicuri: "I prodotti sanitari non sono standardizzabili, è troppo complicato e troppe sono le variabili che ci sono attorno alla definizione del prezzo". Il Prof. Marco Boni, esperto dell'Agenas, con un articolo 'l'utopia dei prezzi di riferimento', afferma che: "Un guanto chirurgico di basso prezzo può avere un costo elevato se, per effetto della difettosità, il consumo è elevato. Fissando per legge limiti superiori di prezzo si rischia di indurre una standardizzazione comunque giocata al ribasso, che mortifica ricerca, innovazione, sviluppo di mercato, e alla fine, la qualità assistenziale. Influiscono poi sul prezzo le quantità in acquisto e l'eventuale concorso del prodotto ad un mix di fornitura composto di più prodotti aggiudicati contestualmente. Più che di poco praticabile prezzo di riferimento, è forse opportuno parlare di induzione del "prezzo giusto".

* Direttore "VIVILASANITA"

La centralizzazione è procedura che provoca danni prima ai cittadini e poi alle imprese

"In nome della Centralizzazione nell'acquisto di beni e servizi, con un colpo di spugna, sic et simpliciter, si vuole cancellare il Know-How acquisito, in decenni, da centinaia di piccole e medie imprese della sanità, che ha permesso, l'adeguamento tecnologico e di innovazione



al sistema sanitario pugliese, consegnando, ahinoi, tutto il potereeconomico, nelle mani di poche lobbies multinazionali del Nord Italia o dell'estero per le forniture ospedaliere". Il Presidente A-FORP (Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia) e Numero 2 FIFO (Federazione Italiana Fornitori Ospedalieri) Giuseppe Marchitelli, va giù duro e contrattacca: "La delusione è che, la politica, decide in nome e per conto dei cittadini, senza un adeguata conoscenza e spesso fa danni irreparabili; la centralizzazione è procedura che provoca danni prima ai cittadini e poi alle imprese, abbassa la qualità delle forniture con aumento della mobilità passiva verso il Nord, alleggerisce il gettito fiscale e PIL pugliese, consegna alle Lobbies di potentati economici, il controllo e la gestione delle forniture che avrebbero così un potere contrattuale altissimo nei confronti della Regione ponendo l'Ente in situazione di sudditanza". "Le nostre aziende sono già allo sbando anche per le gare milionarie ed eterogenee indette in alcune ASL pugliesi (Bari, Lecce, Taranto), - puntualizza Marchitelli - dopo anni di investimenti, in tecnologia e conoscenze, in formazione e innovazione, di esposizioni bancarie, potrebbero non avere più la possibilità di giocare la partita, di partecipare alle gare, di chiudere definitivamente".

"E' inaccettabile, è assurdo, - incalza ancora il Vice-Presidente FIFO - tutto quello che sta accadendo in queste ore, ma le prime avvisaglie le avevamo colte da un anno, nonostante, in tempi non sospetti, abbiamo invocato trasparenza, procedure corrette, precise e pubbliche, lo spacchettamento di gare milionarie, una maggiore efficienza ed efficacia della macchina burocratica che ha difficoltà talvolta anche nell'inputazione di fatture, di capitolati chiari e trasparenti che eviterebbero continue querelle giudiziarie con ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato", asserisce Marchitelli.

Continua a Pag. 7

Centralizzazione di Beni e Servizi

Prima il botta e risposta tra CISL e AFORP...

Consip regionale: non è con il protezionismo che si può difendere l'impresa pugliese

<u>Dichiarazione del Segretario generale della Cisl di Puglia, Giulio</u> Colecchia.

Forse eccessive le preoccupazioni del presidente dell'**Arfop** Puglia, Associazione dei fornitori ospedalieri, **Giuseppe Marchitelli**, per la possibile esclusione delle imprese fornitrici di materiale sanitario dai bandi di gara per la sanità pugliese, qualora si realizzasse un sistema



centralizzato di appalti e servizi sul tipo della Consip, come propone la Cisl

Certo un nuovo modello che si proponesse di realizzare maggiore trasparenza assicurando una riduzione dei costi, che si tramuterebbe in un maggiore risparmio per i contribuenti, richiede un diverso approccio delle imprese coinvolte. La necessità di realizzare consorzi e strategie commerciali che mettano in rete più aziende diventa ogni giorno più indispensabile per rafforzare le strategie di competizione nel mercato. E' con questo obiettivo, del resto, che si stanno costruendo i Distretti produttivi e che, in questi giorni, vengono promossi i contratti di rete.

Prepariamoci, allora, ad abbandonare il 'piccolo è bello' per un più efficace 'insieme è meglio' per affrontare le necessarie riduzioni di spese senza danneggiare gli utenti finali e liberando le aziende dalle pressioni della politica che troppo spesso rappresenta costi non tollerabili.

Il Presidente AFORP, Giuseppe Marchitelli, replica al Segretario Generale Cisl

Finalmente in Puglia si può aprire un dibattito costruttivo con le forze sociali, che hanno un considerevole peso nelle Politiche della Salute, sul futuro del Servizio Sanitario. Ringraziamo il Segretario Confederale Cisl, Colecchia, che ha posto problematiche importanti, alcune non condivisibili, ma che tracciano la strada dell'opportunità sull'utile confronto, che dovrebbe animare il dibattito di un settore nevralgico e fondamentale, per lo sviluppo della nostra regione e soprattutto, per rispondere al meglio, alla domanda di salute dei pugliesi. Nessun pregiudizio sulle prospettive che si aprono dinanzi a noi, sulle sfide che ci attendono, ne difesa corporativa del sistema delle piccole e medie imprese pugliesi e meridionali, ma una chiara e trasparente operazio-

ne di verità sulla qualità del servizio sanitario a cui tutti dovremmo tendere, tenendo conto che la sanità è materia molto complessa e che necessita di elevate professionalità. La Centralizzazione degli acquisti non ci spaventa. Diciamo di no alla banalizzazione della stessa.considerando la dimensione dei bisogni posti dalle nostre aziende sanitarie con popolazione residente e numero di ospedali superiori finanche a diverse altre intere regioni d'Italia, diciamo di no all'abbassamento del livello qualitativo delle forniture, diciamo di no alla sanità che possa finire nelle mani di lobbies e multinazionali o di gruppi di potere economico-finanziari che non abbiano know-how adeguato, come nell'ultimo anno, è già, ahinoi, accaduto in alcune ASL pugliesi, con indizione di gare eterogenee e milionarie. La nostra Associazione ha da anni, in tempi non sospetti, chiesto trasparenza nelle procedure, regolarità e chiarezza nelle gare, l'indizione di gare, di tante gare, ha sollecitato che venissero spacchettate gare eterogenee e milionarie, che si ponesse al centro dell'azione le risposte alla domanda di salute del cittadino, della persona. Ai pugliesi dobbiamo dirla tutta la verità: se si abbassassero i costi di beni e servizi, il rischio è che si finirebbe, ad esempio, a fornire protesi fetenti, provenienti chissà da quale parte del mondo al prezzo più basso, con gravi ripercussioni sulla salute dei cittadini.

La Cisl chiede trasparenza, riduzioni dei costi, taglio degli sprechi? Come non concordare sui valori che devono accomunarci e non dividerci sul come realizzare il futuro della sanità pugliese dove qualità, appropriatezza, efficienza ed efficacia devono rappresentare non l'obiettivo, ma la comune certezza per i nostri cittadini?

Continua a Pag. 3

Centralizzazione di Beni e Servizi

...poi il chiarimento e il reciproco invito a lavorare per la qualità della sanità

La Lettera del Segretario Cisl

Gentile Presidente,

riscontriamo con grande favore il suo comunicato stampa del 22 a-prile u.s. e soprattutto i comuni intenti di trasparenza delle procedure e di qualità del servizio ai cittadini insieme alle maggiori certezze per le aziende, i professionisti ed i lavoratori addetti nella sanità.

Partendo da **questi condivisi obiet- tivi** ci auguriamo che il dialogo tra i responsabili delle forze sociali e produttive cresca anche attraverso comuni iniziative.

Non mancheremo, nell'immediato futuro, di coinvolgere l'AFORP in momenti, anche pubblici, di confronto per definire proposte coerenti con le nostre condivise premesse.

Cordialmente.

Giulio Colecchia

La Lettera del Presidente AFORP

Illustre Segretario Generale,

dopo un serrato confronto avvenuto sui media regionali sulle problematiche che affliggono il comparto della sanità e la condivisione di comuni obiettivi tesi a migliorare la qualità del Servizio Sanitario Regionale, ma, anche a favorire i processi di cambiamento che la storia ci impone, desidero ringraziarLa per l'apertura al dialogo che ha cortesemente proposto, perché, attraverso un utile confronto, e senza pregiudizi, si potranno getta-

re le basi per una nuova sanità, che i cittadini pugliesi chiedono ormai da tempo.

Nel rinnovarle la disponibilità della nostra associazione di piccoli e medi imprenditori pugliesi ad occasioni di pubblico confronto, le rinnovo il grazie per la sua disponibilità al dialogo e alla collaborazione istituzionale.

In attesa di incontrarLa in una prossima occasione, Le porgo

cordiali saluti.



Continua da pag. 2

Il prezzo più basso potrebbe rappresentare opportunità a condizione che si garantisca la qualità che certifichi l'idoneità prestazionale rispetto ad uno standard che non deve abbassare il livello qualitativo di alcune forniture, altrimenti avremmo una sanità peggiore, con il paziente che tornerebbe in ospedale dopo poco tempo a farsi curare e magari fuori regione incrementando la mobilità passiva già registrata negli ultimi anni.

Il problema non è Consip, i Distretti, i Consorzi, peraltro in Puglia ne sono stati già costituiti diversi, ma il saccheggio che potrebbe avvenire nei prossimi anni. La nostra non è semplicemente la difesa delle imprese del Sud, ma dobbiamo avere la forza tutti insieme di far uscire dal guado la sanità pugliese con un confronto serio, qualificato, professionale che dia una spinta innovativa e propulsiva in termini di qualità ed appropriatezza. Sarebbe più giusto che ad una gara partecipassero dieci o venti aziende invece che una o due. Non si tratta di essere piccola impresa o grandissima, ma di favorire la sana competizione che genera la trasparenza e la qualità. Noi come sistema delle piccole e medie imprese siamo pronti a rimetterci in cammino, così come abbiamo sempre fatto sulla nostra pelle, sostenendo il sistema sanitario, a volte commettendo anche errori, ma rischiando sempre in prima persona. Noi siamo stanchi di andare con il cappello in mano a mendicare trasparenza, di finire nel generato malvezzo dei meridionali piagnoni, ma desideriamo, con tutte le nostre energie, dare una spinta nuova alla sanità del futuro insieme a tutte le forze sociali, economiche, politiche e professionali della nostra regione. Difendendo anche i posti di lavoro dei nostri collaboratori che sono professionisti che hanno raggiunto elevate competenze e sono pugliesi il cui posto di lavoro è una risorsa e va salvaguardato parimenti come quello di altri lavoratori. Solo così si potranno garantire livelli elevati di qualità che garantirebbero il cittadino pugliese e non lo farebbero fuggire in altre regioni alla ricerca di una sanità migliore, e questo lo potremo evitare con un sereno, chiaro e serio confronto fino ad oggi poco utilizzato

- Giuseppe Marchitelli Presidente AFORP
- Vice-Presidente Vicario FIFO (Federazione Italiana Fornitori Ospedalieri)



Centralizzazione di Beni e Servizi

Pubblico confronto tra il Senatore Euprepio Curto e l'AFORP

La dichiarazione del Senatore Curto, segretario Commissione sanità e Vice-Capogruppo UDC

Centralizzazione acquisti. **Curto**: "Scelta irreversibile"

"Sono comprensibili le ragioni per le quali giorno dopo giorno aumenta la preoccupazione dell'**Aforp** sugli sviluppi dell'ipotesi di centralizzazione degli acquisti da parte della Regione Puglia e, pur tuttavia, la situazione finanziaria dell'Ente di via Capruzzi impone scelte drastiche, seppure dolorose".

Lo dichiara il vicecapogruppo Udc alla Regione Puglia, Euprepio Curto, primo firmatario dell'emendamento, modificato in ordine del giorno, con cui si impegnava il governo regionale a seguire la via della centralizzazione degli acquisti in modo da poter conseguire consistenti risparmi, assolutamente necessari per il riequilibrio dei conti pubblici.



"Non sono invece comprensibili – ha proseguito Curto – le preoccupazioni dell'Aforp sull'ipotetico abbassamento del livello qualitativo delle forniture o addirittura in relazione al rischio che la sanità pugliese possa finire nelle mani di lobbies, multinazionali o gruppi di potere economico-finanziario prive di adeguato know-how, in quanto sia nel primo che nel secondo caso la parametrazione finanziaria dovrebbe essere strettamente collegata a beni aventi tipologie e standard di qualità simili".

"Desta invece meraviglia – ha incalzato Curto - il timore della presenza di eventuali lobbies. Forse all'Aforp sfugge il fatto che le lobbies sono presenti da tempo nella sanità pugliese. Sono quelle lobbies che hanno fatto aumentare a dismisura il costo unitario dei beni necessari al sistema sanitario pugliese, a causa di un numero eccessivo, inutile, ingiustificato, e a volte parassitario, utile solo a mantenere in piedi una filiera di interessi dannosa per i conti regionali".

"La situazione finanziaria della Regione Puglia – ha concluso Curto – non ha bisogno di ulteriori commenti, visti i quasi certi inasprimenti fiscali che i pugliesi saranno costretti a subire. E pertanto la via della centralizzazione degli acquisti non può che essere irreversibile. Salvo il confronto con tutte le realtà associative, Aforp in testa, al fine di rendere il nuovo corso quanto meno traumatico possibile".

A seguito della Campagna Stampa AFORP sul rischio della Centralizzazione selvaggia di Beni e Servizi, i Media Regionali, che si sono occupati del problema, sono stati i seguenti:



- TG NORBA 24
- ANTENNASUD
- CONTRORADIO NETWORK
- GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
- LA GAZZETTA ON THE WEB
- CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
- LA REPUBBLICA
- QUOTIDIANO PUGLIA
- TUTTO SANITA'
- BARI SERA
- ILPAESENUOVO
- FOGGIA WEB
- S.GIOVANNI ROTONDO WEB

La Presidenza AFORP e le imprese associate ringraziano tutte le testate giornalistiche pugliesi sia per l'attenzione prestata alle problematiche della sanità che per il puntuale, utile ed efficace servizio di informazione garantito quotidianamente ai cittadini pugliesi.

Centralizzazione di Beni e Servizi

"Le scelte dovranno essere non dolorose ma funzionali e vantaggiose per i pugliesi"

<u>La replica del Presi-</u> <u>dente AFORP, Giuseppe</u> <u>Marchitelli, al Senatore</u> <u>Curto</u>

Il dibattito sempre più ampio e a più voci che sta caratterizzando le problematiche legate alla centralizzazione di beni e servizi e che ogni giorno aggiunge dichiarazioni e contributi, è da sostenere, perché, soltanto attraverso un utile confronto, si potranno gettare le basi sul futuro della sanità pugliese. Ecco perché salutiamo positivamente la nota del Vicecapogruppo dell'UDC Sen. Euprepio Curto sulla centralizzazione degli acquisti in sanità. La nostra Associazione ha da anni, in tempi non sospetti, chiesto trasparenza nelle procedure, regolarità e chiarezza nelle gare, l'indizione di gare, appropriatezza ed efficacia del sistema regionale pugliese. Tutto questo se si applicasse produrrebbe risparmi notevoli. Anche noi siamo pugliesi e teniamo al bilancio della nostra regione, non a caso abbiamo formulato proposte e progetti al fine di contenere la spesa sanitaria. Le scelte dovranno essere non dolorose ma funzionali e vantaggiose soprattutto per i pugliesi.

Non siamo spaventati dalla centralizzazione, ma da un sistema di concentrazione selvaggia che potrebbe minare la stabilità economica dello stesso ente regione. Il mezzo più efficace di riduzione dei costi che il mercato conosce è la concorrenza. La centralizzazione non alimenta la concorrenza perché crea il monopolio distruggen-



do qualità, avanzamento tecnologico e vantaggio economico. Nelle forniture di basso consumo tecnologico è facile parlare di "tipologia e standard di qualità simili", facile dirsi in altri settori non in sanità, come i mercati cinesi insegnano. Non ci fanno paura i cambiamenti in atto, ma le gare eterogenee e multimilionarie all-inclusive affidate alle imprese edili con cui si abbassa la qualità delle stesse forniture perché, non si può fornire, insieme, cemento, impianti elettrici, dispositivi elettromedicali, tecnologia all'avanguardia di tipo specialistico-medico già esperite in alcune ASL come Bari e Lec-

Così si abbassano qualità e livello delle prestazioni da erogare. Il rischio non è certo rappresentato dalle lobbies, così come sostiene il Consigliere Curto, ma intravediamo un pericolo più grande, con l'avvento di un sistema di monopolio, concentrato nella mani di pochi, che metterebbe in ginocchio il know-how delle piccole e medie imprese. Questo aspetto, potrebbe anche importare poco, ma la sostenibilità economicofinanziaria della Regione Puglia con conseguenze molto gravi, ci importerebbe tanto. Nessuna difesa corporativa delle piccole e medie imprese, ma, stiamo producendo uno sforzo per evitare che si cada dalla padella alla brace, con il rischio che ci si possa fare più male, immaginando un sistema dove il monopolio di gruppi di potere economico-finanziario, la facciano da padroni. Imprese monopoliste, che farebbero le prime forniture, al prezzo più basso per poi sbarazzarsi di concorrenti e impadronirsi della sanità pugliese, delle sue risorse, del futuro stesso perché poi, nessuna piccola o media impresa meridionale sarà in grado di concorrere alla scadenza naturale delle gare. Le condizioni che determinano il costo di un bene o servizio sono influenzate da diversi fattori, quali ad esempio tempi e modalità di consegna, assistenza post vendita, tempi effettivi di pagamento, obbligazioni accessorie associate al contratto, etc. Torniamo dunque a bomba su un concetto che abbiamo espresso da tempo: se si abbassassero i costi di beni e servizi, il rischio è che si finirebbe, ad esema fornire presidi medicochirurgici, provenienti chissà da quale parte del mondo al prezzo più basso, con gravi ripercussioni sulla salute dei cittadini. Riteniamo che il risparmio sarebbe effimero perché gli stessi cittadini potrebbero ben presto ritornare a ricorrere al sistema sanitario pugliese con un aumento dei costi o peggio alla sanità di altre regioni attraverso la mobilità passiva.

L'opportunità offerta dal Consigliere **Curto** ci ha dato la possibilità di confrontarci ancora, nell'obiettivo di **offrire alla Puglia un sistema sanitario migliore** e che superi le diffidenze reciproche.









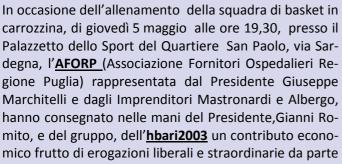


<u>Gesto di solidarie-</u> <u>tà dell'AFORP</u>

Erogazione volontaria a favore della squadra di basket in carrozzina









di alcune imprese associate, che servirà a mantenere in vita le importanti attività sportive e sociali del gruppo sportivo per disabili barese.

Il presidente, Gianni Romito, ha colto l'occasione di ringraziare pubblicamente il presidente dell'<u>AFORP</u>, Giuseppe Marchitelli e le imprese associate, che attraverso una erogazione liberale e volontaria, hanno desiderato esprimere, con un gesto concreto, solidarietà nei confronti della Onlus barese.

L'<u>hbari2003</u> utilizzerà il contributo concesso, innanzitutto per pagare il debito con il fornitore delle due carrozzine sportive che ha acquistato lo scorso anno e che ad oggi non è riuscita a saldarlo, poi ad assicurarsi l'iscrizione al campionato nazionale di basket in carrozzina.

Ricordiamo che per una persona disabile che desidera praticare l'attività sportiva l'acquisto della carrozzina sportiva è a proprie spese o dell'associazione. Il costo di una carrozzina sportiva è di 2500,00- 4.000,00 euro.



La Camera dei Deputati approva le "Norme per la tutela della libertà d'impresa"

Lo Statuto che farà correre le imprese

NONTA DAL PARLAMENTO Il Presidente delle piccole e medie imprese della sanità, Giuseppe Marchitelli: "meno burocrazia, più trasparenza, appalti suddivisi in lotti, precedenza alle realtà locali, certezza sui pagamenti" tra le novità.

La Camera dei Deputati ha approvato lo Statuto delle Imprese. Ora tocca al Senato pronunciarsi sul progetto di legge. Il Presidente AFORP (Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia) e Vice-Presidente Vicario FIFO (Federazione Italiana Fornitori Ospedalieri), Giuseppe Marchitelli, si unisce al coro che definiscono le nuove norme per la tutela della libertà d'impresa, "come una rivoluzione copernicana per il settore produttivo italiano, la cui spina dorsale è costituita in primo luogo dalle piccole e medie imprese". "Ne beneficerà la micro-imprenditoria italiana e pugliese – sottolinea Marchitelli – la cui finalità è la creazione di un ambiente esterno in cui fare impresa sia gratificante o quanto meno non ostacolato da parte dello Stato e della Pubblica Amministrazione". "Con lo Statuto delle Imprese – asserisce il Vice-Presidente Nazionale FIFO – si valorizza il patrimonio della micro-imprenditoria che sino ad oggi non è stato ampiamente tutelato dalla legislazione italiana". Tra le novità: "Maggiore trasparenza, meno burocrazia, più investimenti, una Commissione parlamentare ad hoc, tempi certi per le risposte da parte della pubblica amministrazione e l'istituzione del Garante". Il Garante sarà attivo presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Fra i suoi compiti: monitorare l'attuazione dell'ordinamento della Comunicazione della Commissione UE sulla "corsia preferenziale per la piccola impresa", effettuare l'analisi di impatto preventivo della regolazione sulle micro, piccole e medie imprese dei disegni di legge e degli schemi di decreti legislativi del Governo, verificare l'impatto degli atti normativi delle Amministrazioni dello Stato ed elaborare proposte a favorire lo sviluppo del sistema delle micro, piccole e medie imprese. Il Garante dovrà vigilare, ad esempio, nei confronti della Pubblica amministrazione, che ritarda i pagamenti ed ogni anno dovrà fare una relazione al Parlamento. Il Nuovo Statuto considera i ritardi nei pagamenti, sia da parte del privato che del pubblico, come abusi di posizione dominanti, e di conseguenza attribuisce all'Antitrust, poteri sanzionatori. Novità in vista anche per gli appalti. Si punterà a sostenere le piccole e medie imprese suddividendo l'appalto in lotti, con precedenza alle realtà locali e l'innalzamento della soglia oltre cui si rende obbligatoria la gara. Per ridurre la burocrazia ad esempio, niente richieste di documenti che sono già a disposizione della Pubblica Amministrazione. Infine il Presidente AFORP, Marchitelli, desidera "ringraziare il Parlamentare Raffaele Vignali, autore delle nuove norme a tutela delle piccole e medie imprese che in tempi rapidi ha portato a termine un provvedimento atteso da decenni che sostiene lo sviluppo ed una nuova crescita della nostra Nazione attraverso la micro-imprenditoria".

Continua dalla Pag. 1

"Invece di fare tutto questo, si risponde con una accelerata alla centralizzazione selvaggia negli acquisti, così la politica si mette l'anima in pace". Marchitelli fa un paradosso: "stiamo consegnando il sistema sanitario pugliese nelle mani di Bossi e di coloro che hanno in mano il potere economico di lobbies internazionali perché saranno gli ospedali e le ASL dell'Italia Settentrionale ad avvantaggiarsene con 'aumento della mobilità di pazienti e grandi gruppi che forniranno beni e servizi". "Tagliando la piccola e media impresa pugliese e creando disagio e allarme ai nostri dipendenti, alle nostre famiglie che sono tutte pugliesi, si colpisce la qualità della sanità e il suo futuro".

Tutto questo accade, nei giorni, in cui la Camera dei Deputati, ha approvato lo Statuto delle Imprese, che prevede la salvaguardia delle piccole e medie imprese, lo spacchettamento delle gare, la precedenza alle imprese locali nelle procedure pubbliche.

Il Presidente AFORP conclude: "Con l'asso nella manica della centralizzazione qualcuno immagina che questa scelta rappresenti la panacea di tutti i mali e ed invece si scopre l'acqua calda, perché la centrale di acquisti di beni e servizi potrà impoverire la Regione Puglia, distruggendo il patrimonio di conoscenze e professionale di imprese pugliesi e meridionali". "Ci auguriamo che la flebile speranza che ci rimane possa essere alimentata nelle prossime ore".



VIVILASANITA'

LA VOCE DELL'AFORP DI PUGLIA

Direttore Responsabile: Domenico De Russis

Editore:Aforp Presidente:Giuseppe Marchitelli

Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia - Via G. Papalia, 16—Tel/Fax . 080.5544651

70126 Bari

Ai Signori Imprenditori - Servizio Sanitario Regionale

Campagna Soci AFORP 2011

"Un nuovo Socio per Amico"

Carissimi Colleghi,

siamo alle soglie di profondi mutamenti, che incideranno, sul futuro delle nostre piccole e medie imprese: la centralizzazione selvaggia di beni e servizi rappresenta più di una minaccia. Nuove e più difficili sfide ci attendono in un passaggio storico per la nostra Regione Puglia dove solo l'utile confronto potrebbe ridare una iniezione di fiducia all'intero sistema. Per dare più forza all'Associazione è necessario l'impegno e la fattiva collaborazione da parte di tutte le piccole e medie imprese della Puglia, per contare di più, per avere più voce, per difendere il grande patrimonio storico di know-how che appartiene ad ogni azienda. Per il futuro dell'Associazione, ma anche delle piccole e medie imprese di Puglia, abbiamo avviato una nuova ed incisiva Campagna Soci 2011. Per queste ragioni invitiamo gli Imprenditori della sanità ad unirsi a tutti noi per far crescere l'Associazione, ma anche le nostre aziende, far emergere le nostre eccellenze. Non a caso abbiamo voluto utilizzare un tema comune per questa campagna soci 2011: ""Un nuovo socio per amico".

Vi Aspettiamo in associazione, contattate la nostra segreteria e seguiteci sul portale **AFORP.IT**.

AGGIORNAMENTI QUOTIDIANI SUL PORTALE AFORP

IL WEB-SITE DELLA COMUNICAZIONE IN SANITA HA RAGGIUNTO 200MILA VISITATORI VISITA IL PORTALE AFOR: WWW.AFORP.IT

LA SANITA' CON UN CLICK

L'AFORP CHIEDE UN INCONTRO UFFICIALE AL PRESIDENTE VENDOLA E ALL'ASSESSORE FIORE

L'Associazione Fornitori Ospedalieri della Regione Puglia, a seguito dell'approvazione di importanti provvedimenti in materia di Sanità sia sul piano nazionale che regionale e sempre motivata dallo spirito costruttivo e di collaborazione che ha sempre animato l'azione dei piccoli e medi imprenditori e nel favorire un utile confronti tra le diverse componenti del sistema regionale del Servizio Sanitario, ha chiesto sulle criticità del sistema un incontro ufficiale sia al Presidente della Giunta Regionale On.le Nichi Vendola che all'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, un incontro ufficiale da realizzare in tempi brevi.